

PROT. 792A

DEL 06.06.16



COMUNE DI PULSANO
PROVINCIA DI TARANTO
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO- ENTRATE COMUNALI
VIA DEGLI ORTI, 37- CAP 74026
C.F. 80010270736 – P.I. 01890460734
Tel. 099/5312203 - 099/5312202 – FAX 099/5337332

IL RESPONSABILE

Al Sig.

 **SINDACO**
Comune di Pulsano SEDE

Al Sig.

SEGRETARIO COMUNALE SEDE

e p.c. Al Sig.

ASSESSORE ALLE FINANZE SEDE

RELAZIONE INTEGRATIVA AL RENDICONTO 2015

OGGETTO: D.G. n.74 del 3.6.2016 ad oggetto: "Approvazione rendiconto 2015. Atto di indirizzo". Presa d'atto. Predisposizione atti contabili consequenziali. Trasmissione.

In data 15/04/2016 la G.M. con propria deliberazione n.47, esecutiva ai sensi di legge ad oggetto "Art.151 e 231 D.Lgs. n.267/2000. Relazione illustrativa al Rendiconto della gestione 2015 e schema di rendiconto della gestione 2015.- Approvazione ", ha approvato la documentazione propedeutica al Conto di Bilancio 2015.

In data 27/04/2016 con provvedimento giuntale n.52, anch'esso esecutivo ai sensi dei legge, ad oggetto " Deliberazione di G.M. n.47 del 15/04/2016 avente ad oggetto:" Art.151 e 231 D.Lgs. n.267/2000. Relazione illustrativa al Rendiconto della gestione 2015 e schema di rendiconto della gestione 2015.- Approvazione" Modifica. Approvazione" è stata apportata una modifica agli atti del Conto di Bilancio 2015, nel senso che a seguito della riformulazione del F.C.D.E. a consuntivo 2015 si è determinato un maggior disavanzo di Euro 571.750,24= per il quale, in applicazione dell'art.188 così come modificato dall'art.74 del D.Lgs. n.118/2011, introdotto dal D.Lgs. 126/2014, nonché del D.M. del 04/10/2015, art.4, è stato proposto un piano triennale di recupero.

Tutti gli atti in argomento sia in forma cartacea che telematica sono stati regolarmente consegnati all'Organo Unico di revisione per il prescritto parere.

Al Revisore, inoltre, sono stati trasmessi ulteriori atti e/o documenti richiesti per via epistolare in successive occasioni, da ultimo in data 20/05/2016 laddove si evidenziava un chiarimento sull'applicazione del principio contabile n.3.7.5..

In data 30.05.2016, prot. n.7604 è pervenuta, a mezzo del servizio pec certificato, al Comune di Pulsano la relazione dell'Organo di revisione al rendiconto di gestione per l'esercizio 2015 con il quale l'Organo di revisione sulla scorta delle premesse, nella medesima relazione,:

Certifica la conformità dei dati del rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

Esprime parere "non favorevole" per l'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 per le riserve espresse a pagina 15, 16 e 25, sempre della relazione, invitando l'Organo consiliare ad adottare i necessari provvedimenti.

La Giunta comunale con atto n.74 del 3.6.2016, ha dato indirizzo all'Ufficio finanziario a verificare ogni opportunità e/o fattibilità di un intervento tecnico contabile finalizzato ad eliminare e/o ridimensionare le criticità sollevate dall'Organo di revisione, interventi che operativamente e conseguenzialmente verranno condivisi con l'Amministrazione.

Del chè la necessità di operare un'attenta, puntuale ricognizione delle scritture contabili finalizzata non a controvertire quanto fin qui svolto bensì a verificare la possibilità di porre in essere, alternativamente, operazioni contabili che consentano, nel rispetto della norma, di sollevare le criticità sollevate dall'Organo di revisione così come richiamate a pagg.15, 16 e 25, criticità che hanno comportato quel giudizio "non favorevole",

===== 0 0 0 =====

Il primo, immediato approccio contabile è stato riposto nel Servizio Tributi.

In effetti, si è potuto riscontrare una circostanza che, ben valutata e applicata contabilmente, ha rilevato una legittima opportunità applicativa che contabilmente posta in essere non solo ha consentito l'applicazione del principio contabile 3.7.5 ma ha addirittura migliorato il risultato di amministrazione.

Di seguito un'attenta analisi, riportata in maniera ancor più approfondita, a chiarimento delle operazioni contabili innanzi citate.

Partiamo innanzi tutto dalla considerazione che nel Comune di Pulsano non è stato mai appostato in Bilancio un capitolo che evidenziasse effettivamente la lotta all'evasione tributaria. Erano presenti solo i capitoli relativi alla gestione di competenza. Gli eventuali introiti sugli anni pregressi venivano accertati ed incassati in c/ Residui Attivi. Fin qui nulla di anormale. Alla stessa maniera venivano trattati i ruoli coattivi sui quali le eventuali riscossioni gestite dai Concessionari di turno (Equitalia e Soget.) venivano riversate su conti correnti postali al lordo di eventuali sanzioni e/o interessi ed al netto dell'aggio.

Per arrivare a questa fase operativa non si è mai preso atto contabilmente e formalmente della fase c.d. dell'**accertamento** che, si rammenta, è l'atto mediante il quale l'ufficio *notifica formalmente la pretesa tributaria al contribuente a seguito di un'attività di controllo sostanziale.*

L'avviso di accertamento deve essere sempre motivato, a pena di nullità, e deve indicare: gli imponibili accertati e le aliquote applicate, le imposte liquidate, al lordo e al netto delle detrazioni, delle ritenute di acconto e dei crediti d'imposta, l'ufficio presso il quale è possibile ottenere informazioni nonché il responsabile del procedimento, le modalità e il termine del pagamento nonché l'organo giurisdizionale al quale è possibile ricorrere.

Il contribuente che riceve un avviso di accertamento ha l'opportunità, se rinuncia a presentare ricorso, di ottenere una riduzione delle sanzioni.

L'accettazione dei contenuti dell'atto ed il pagamento delle somme dovute, giuridicamente definita "acquiescenza", comporta infatti la riduzione delle sanzioni amministrative irrogate, sempre che il contribuente:

rinunci a impugnare l'avviso di accertamento

rinunci a presentare istanza di accertamento con adesione

provveda a pagare, entro il termine di proposizione del ricorso, le somme complessivamente dovute tenendo conto delle riduzioni.

Come previsto dall'art. 29 del decreto legge n. 78/2010, gli avvisi devono contenere l'intimazione ad adempiere - entro il termine di presentazione del ricorso - **all'obbligo di pagare gli importi in essi indicati o un terzo delle maggiori imposte accertate** - a titolo provvisorio - nel caso in cui si decida di ricorrere davanti alla Commissione tributaria.

Dall'esercizio finanziario 2014 ed esattamente con determinazione n.776 del 27.11.2014, sono state approvate le liste di carico TARSU 2009 e 2010 notificate regolarmente a n.1008 contribuenti, giusta documentazione tutta agli atti d'ufficio.

Identica rilevazione contabile nell'esercizio finanziario 2015 per le liste di carico 2010 dei tributi I.C.I. e TARSU, regolarmente notificate rispettivamente a n.588 contribuenti per l'I.C.I. ed a n.1114 contribuenti per la TARSU, giusta determinazione direttoriale n.847 del 2.12.2015; inoltre durante l'esercizio finanziario 2015 sono stati effettuati maggiori accertamenti su n.16 contribuenti ai quali sono stati regolarmente notificati i relativi avvisi a mezzo del servizio postale per evasione tributi TARSU-TARES-TARI per complessivi €.82.841,03=.

Per motivi di chiarezza contabile si riassumono, di seguito, per specie di tributo le somme per MAGGIORI accertamenti d'imposta accertate nel 2015 al netto dei residui attivi presenti in bilancio:

ANNO	I.C.I.			TARSU		
	Accert.	Res. Att.	Magg. Accert.	Accert.	Res. Att.	Magg. Accert.
2008	299.366,74	66.343,64	233.023,10	172.909,63	172.909,63	0,00
2009	253.650,99	0,00	253.650,99	313.981,87	363.557,00	0,00
2010	351.483,22	277.158,35	74.324,87	433.555,88	404.636,04	28.919,84
diversi						82.841,03
TOTALI			560.998,96			111.760,87

Nell'esercizio finanziario 2015 erano previsti però i relativi stanziamenti che nel rispetto del principio contabile 3.3., di cui all'All.4/2 al decreto legislativo 118/2011 e s.m.i., che così recita "Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato sono state accertate "per cassa", devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento. Pertanto, il principio della competenza finanziaria cd. potenziato, che prevede che le entrate debbano essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è emesso il ruolo ed effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione, è applicato per i ruoli emessi a decorrere dall'entrata in vigore del presente principio applicato"

Applicando tale procedimento contabile, del tutto legittimo ed osservante dei nuovi principi contabili -in tal senso si auspica venga condiviso nelle Sedi di Controllo competenti-, si ottiene un miglioramento del disavanzo che, al netto di tutto i fondi accantonati e vincolati compreso quelli per permessi a costruire pari ad €90.000,00= (sanando così la criticità di cui a pag, 25 della relazione dell'Organo di revisione) e quello di fine mandato esposto direttamente nel relativo fondo di €7.254,72= passa da **€.-8.316.990,05=** ad **€.-7.879.300,59=**. Di conseguenza il maggior disavanzo rispetto a quello conseguente al riaccertamento straordinario dei residui quantificato in €.-7.745.239,81= passa dall'importo di €571.750,24= ad €134.060,93= che andrà sanato, in applicazione del disposto normativo dell'art.188 del decreto legislativo 267/2000 e s.m.i. e l'art.4 del D.M. 2.4.2015 nel triennio 2016/2018 applicando ai relativi bilanci di previsione la somma annua di €44.686,93=, giusta l'allegato "A" alla presente relazione parte integrante e sostanziale, variano in tal senso la **proposta di ripiano triennale del maggior disavanzo la cui proposta di deliberazione consiliare che ha riportato**, in conseguenza del parere sul rendiconto 2015 espresso dall'Organo di revisione, **parere "non favorevole"**.

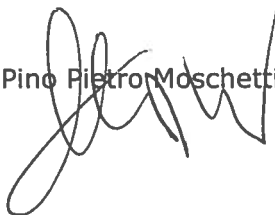
L'applicazione al rendiconto 2015 delle operazioni contabili come sopra riportate, che si concretizzano e sintetizzano nell'All. "A", sono finalizzate a sollevare i rilievi e le criticità rilevate dall'Organo di revisione che hanno determinato il parere "non favorevole". L'impossibilità di esercitare un pur minimo rapporto di contraddittorio costruttivo con l'Organo di revisione dimissionario non consente la produzione di un nuovo parere.

A tal proposito si confida e si auspica nella lungimiranza dell'Organo Consiliare che vorrà attentamente valutare la presente relazione illustrativa e integrativa al Rendiconto 2015, relazione che verrà adeguatamente e tecnicamente supportata nella relativa tornata consiliare, fermo restando che tutto quanto fin qui operato è supportato da perfetta buona

federe contabile e gestionale delchè il forte auspicio di condivisione da parte del competente
Superiore Organismo di Controllo esterno.

Pulsano 06 giugno 2016

Pino Pietromoschetti





Alleg. "A"

13/06/2016

COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2015)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.582.542,29
RISCOSSIONI	(+)	1.594.941,54	15.498.933,77	17.093.875,31
PAGAMENTI	(-)	2.062.709,06	13.794.655,38	15.857.364,44
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			2.819.053,16
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.819.053,16
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	9.066.924,93	4.876.669,14	13.943.594,07
RESIDUI PASSIVI	(-)	478.786,21	5.760.673,56	6.239.459,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			242.038,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			90.278,62
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			10.190.870,21

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015		8.097.589,74
fondo accantonamento fine mandato al 31.12.2015		7.254,72
	Totale parte accantonata (B)	8.104.844,46
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		210.851,32
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		9.754.475,02
	Totale parte vincolata (C)	9.965.326,34
Parte destinata agli investimenti	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	-7.879.300,59